

alla civiltà ed alle leggi in vigore permettere, che, nei pubblici ritrovi, sieno sfruttati bambini in spettacoli ed in parti di moralità assai dubbia »;

Meda, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere le ragioni per le quali ad alcuni guidatori dirigenti delle linee elettriche varesine che hanno conseguita tale qualifica a norma del regio decreto 15 settembre 1904, n. 539, e che hanno prestato lodevole servizio per otto anni, siasi imposto successivamente l'obbligo di conseguire la nuova qualifica di macchinisti mediante un esame di meccanica, e siansi poi mutate le mansioni con violazione dei diritti acquisiti, e senza che ciò fosse giustificato da mutate condizioni di servizio ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Battelli al ministro dell'interno « per sapere quali provvedimenti voglia prendere verso i due carabinieri che presso Urbino uccidevano con una revolverata a bruciapelo un innocuo ed onesto cittadino ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

CALISSANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Scuserà l'onorevole Battelli, se alla sua interrogazione, che pure è precisa, risponderò con qualche riserbo.

Purtroppo il fatto dell'omicidio a cui egli ha accennato è sventuratamente vero; un mandato di cattura fu spiccato immediatamente contro il presunto autore dell'uccisione la quale, se fosse avvenuta come narrano alcuni, sarebbe quanto di più deplorabile potesse essere commesso da un agente della forza pubblica.

Ma che il fatto sia in tali termini, io non posso affermare; posso soltanto assicurare che, anche in questa occasione, coloro che debbono garantire della disciplina dei funzionari e denunciare immediatamente i fatti, da loro compiuti, lo fecero. L'autorità prefettizia procedette con doveroso rigore e con provvedimenti immediati; altrettanto è a sperare faccia l'autorità giudiziaria ispirandosi alla più scrupolosa giustizia.

PRESIDENTE. L'onorevole Battelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BATTELLI. Sono soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Soltanto mi permetto d'aggiungere qualche cosa che avvalorerà maggiormente le sue parole: cioè, che, mentre questa volta l'autorità politica e l'autorità giudiziaria molto opportunamente hanno provveduto dopo il fatto tristissimo che ho lamentato,

altre volte invece, nel corso di cinque anni, per due simili uccisioni avvenute in Urbino, esse lasciarono che i carabinieri passeggiassero per la pubblica via, insultando quasi i parenti delle vittime. E forse questa è una ragione per la quale i carabinieri d'Urbino con molta facilità tiravano su inermi cittadini, senza che avessero ricevuto da parte di questi alcuna provocazione, come è avvenuto appunto questa volta.

Sono lieto pertanto che il Governo voglia dare un esempio che servirà ad indurre la forza pubblica in Urbino a rispettare i cittadini. *(Bene!)*

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Colonna di Cesarò al ministro dell'interno « per sapere quali provvedimenti intenda adottare per evitare la propalazione sui giornali di notizie esagerate o false contro la Sicilia, notizie che hanno l'unico scopo di sviare il movimento dei forestieri in quella regione ».

Non essendo presente l'onorevole Colonna di Cesarò, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Romeo e di altri deputati al ministro delle finanze « per sapere se in vista degli artifici che si organizzano per estendere anche ad industriali o speculatori il massimo abbuono consentito dalla legge 11 luglio 1909, n. 443, soltanto alle distillerie cooperative di proprietari o coltivatori di fondi, il ministro intenda richiamare gli uffici tecnici e le Avvocature erariali ad una rigorosa osservanza delle condizioni prescritte per la legale costituzione delle Società ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

GALLINO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Conformemente ai desideri dell'onorevole interrogante ed in applicazione della legge 11 luglio 1909 che accorda il massimo abbuono soltanto alle distillerie cooperative di proprietari e coltivatori di fondi, il Governo si è grandemente preoccupato perchè le disposizioni di legge fossero rigorosamente osservate.

Si è cominciato col preparare un regolamento, in applicazione della legge, nel quale sono prescritte minuziose e tassative disposizioni alle quali devono corrispondere i vari operatori; si son fatte poi vive istanze alle intendenze ed agli uffici di finanza, perchè queste prescrizioni fossero osservate.

Finora non risulta che si sieno verificati